
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore alle Opere pubbliche, Protezione civile e Autonomie locali

Via Vannetti, 32 - 38100 Trento
Tel. 0461492600 - Fax 0461492606
e-mail: ass.trasporti@provincia.tn.it

Trento, 23 gennaio 2006

prot. n. 157/06-A021

Egregio Signor
Cons. ROBERTO BOMBARDA
Gruppo Consiliare Verdi e
Democratici per l'Ulivo
Consiglio Provinciale
S E D E

Egregio Signor
GIACOMO BEZZI
Presidente Consiglio Provinciale
S E D E

e, p.c. Egregio Signor
LORENZO DELLAI
Presidente Giunta Provinciale
S E D E

Oggetto: *risposta interrogazione n. 921 del 22 novembre 2005 – La “dorsale” a fibre ottiche raggiungerà tutti i centri delle valli del Trentino?.*

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si evidenzia quanto segue.

Le Valli Giudicarie, analogamente a tutte le valli principali del Trentino, sono interessate dal progetto di rete provinciale per la larga banda. Già nel corso del 2003 e del 2004 si è provveduto a posare i cavidotti destinati ad ospitare le fibre ottiche, contestualmente alla realizzazione di alcuni interventi sulla viabilità, mentre, in termini complessivi, tutta la tratta da Tione a Storo è progettualizzata a livello di definitivo. I tempi di realizzazione, invece, saranno oggetto di prossima programmazione nell'ambito della convenzione con Tecnofin Immobiliare, che, secondo quanto disposto con deliberazione della Giunta provinciale n. 2767 del 16 dicembre 2005, avrà il ruolo di stazione appaltante per la realizzazione del progetto in parola.

Il progetto prevede la realizzazione di circa 820 chilometri di rete di dorsale, raccordati da 92 nodi dimensionati anche per soddisfare le future le esigenze di traffico a livello locale. I nodi, pur non essendo collocati in ogni comune, sono stati individuati in modo da mantenere una posizione più baricentrica possibile rispetto alle aree da servire, tenendo conto nelle scelte anche delle esigenze delle frazioni oltre che dei centri principali. Tale impostazione deriva dalla finalità di limitare il più possibile il cosiddetto "digital divide", cui sono soggette le popolazioni che vivono nelle aree più periferiche del territorio.

Per la realizzazione delle reti di distribuzione e di accesso (ed i costi per realizzarli), cioè delle infrastrutture che raggiungeranno gli utenti finali a partire dalla dorsale, si sta definendo un modello di intervento che prevederà sicuramente soluzioni alternative sia per le tecnologie e sia per l'organizzazione operativa e funzionale delle attività di costruzione e gestione. Ciò in relazione alle scelte che nell'ambito di indirizzi generali verranno prese dagli enti locali di intesa con la Provincia.

L'obiettivo principale resta comunque, come già detto, quello di superare il "digital divide" per ogni area del territorio. Ogni scelta dovrà quindi essere assolutamente coerente con tale obiettivo anche relativamente alle tariffe a carico dei singoli utenti.

A disposizione per ulteriori informazioni, colgo l'occasione per inviare cordiali saluti.

Silvano Grisenti